Anno 43

Venerdì 21 Dicembre 1928 - Anno VII

N. 303

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

CADORNA

LA LENTA AGONIA

Le ultime notizie

BORDIGHERA, 20 (ore 9.30).

Le condizioni di S. E. il Maresciallo Cadorna rimangono stazionarie. Egli ha trascorso la notte in modo relativamente tranquillo. Si sono però ancora ripetute crisi e convulsioni. Lo stato generale è sempre gravissimo.

BORDIGHERA, 20 (ore 10.55).

Continua nelle condizioni del Maresciallo Cadorna l'indebolimento progressivo della resistenza organica e cardiaca. Il respiro è frequente e particolarmente affannoso; la traspirazione cutanea è abbondante, l'incoscienza è completa. Continua la somministrazione dell'ossigeno.

BORDIGHERA, 20 (ore 20.20).

Dopo una breve ripresa con respiro meno faticoso e con lieve diminuzione della cianosi, il Maresciallo Cadorna ha continuato a declinare. Il respiro è più frequente e superficiale; la resistenza cardiaca va progressivamente indebolendosi.

Il dolore di d'Annunzio
Altri voti augurali

BORDIGHERA, 20.

Continuano a pervenire dispacci. Gabriele d'Annunzio ha telegrafato così da Gardone, a Carla Cadorna:

« Ho terminato oggi un libro ed ecco che il dolore spezza il mio spirito nell'uscire dalla mia officina penosa. Vi supplico di darmi o di farmi dare dal medico le notizie esatte. Dite a Raffaele ed a vostra madre che sono accanto al mio Capo con un amore ancora più alto di quello che in principio della guerra ispirò l'Ode non dimenticabile. Oggi la sua vittoria mutilata risanguina in me che non ebbi la pace e non ho pace. Baciategli per me le mani e la fronte. Confidate sempre nella mia devozione ».

Al figlio Raffaele sono pervenuti dispacci augurali dal Duca di Pistoia e dal Duca di Bergamo. Da Roma, Carlo Delcroix, Presidente della Associazione Mutilati, ha telegrafato:

« Che Iddio vi conservi al nostro affetto di soldati e alla nostra riconoscenza di italiani ».

Anche Padre Semeria ha telegrafato da Perugia.

Intorno a Lui

Alla pensione "Jolie"

Da domenica il primo Condottiero della grande guerra va spegnendosi a traverso i minuti lenti e inesorabili, nella bianca e tranquilla pensione « Jolie » a Bordighera, tra le palme e gli ulivi di via Regina Margherita.

In un piccolo appartamento, al primo piano, Luigi Cadorna si era recato a svernare a Bordighera per la prima volta due anni fa. Andava soggetto ad attacchi frequenti di arterio-sclerosi e voleva ritemprare lo spirito e le forze nella terra ricca di sole e di arie balsamiche. Nell'ultima primavera, a Firenze, era stato colto da un nuovo aggravamento del male, ciò che lo indusse ad affrettare quest'anno il suo trasferimento in riviera, ov'era giunto da una quarantina di giorni, insieme alla moglie contessa Giovanna Balbi e alla figlia Carla. A Bordighera, la vita di Luigi Cadorna trascorreva semplice e quieta. Il suo segretario particolare, colonnello Leone, lo coadiuvava nella stanza alla compilazione delle memorie, che dovevano vedere la luce nel prossimo anno. La moglie e la figlia dividevano con lui le ore di riposo. La sua salute ne ebbe dapprima un giovamento; ma, da qualche settimana, la memoria aveva cominciato a tradirlo, la vista ad annebbiarglisi.

Il primo attacco grave si è manifestato, com'è noto, domenica mattina. Come tutti gli altri giorni di festa, il Maresciallo coi famigliari si recò alla prossima chiesa dei Padri di Terrasanta per assistere alla Messa. Fu costretto a lasciare la chiesa, sorretto dai familiari, che l'accompagnarono sino all'automobile e quindi alla Pensione. Ma nel pomeriggio si riebbe. In compagnia del generale Dalmasso, un vecchio amico che si trova a Bordighera, uscì in automobile sino a Sasso.

Anche lunedì lo « chauffeur » aveva avuto l'ordine di preparare la macchina. Ma intervenne la contessa Giovanna a far rimandare la gita, un po' a motivo del tempo, un po' per la preoccupazione che il Maresciallo si affaticasse troppo. Il forte combattente, la rude quercia che tutti conoscevano, appariva stremato, esausto di forze. Purtroppo la situazione, dopo poche ore, doveva precipitare irreparabilmente.

Una "miss"

Al capezzale dell'illustre Infermo accorsero i congiunti più prossimi, uniti nell'ansia dolorosa e nella premura delle cure a quelli che già avevano con lui. Oltre i congiunti, c'è il generale Dalmasso, nella stanza non hanno accesso che due infermiere per turno ed una signorina inglese, ospite anch'essa della pensione, miss Downess, che in questi giorni ha rivelato una speciale devozione per il grande condottiero italiano.

Con uno di quegli slanci sentimentali che rompono ad un tratto la esteriorità dei rigori lineari caratteristici della razza, miss Downess si è protesa stamane sul nostro Maresciallo e l'ha baciato in fronte, dicendo, come in una preghiera: « Per l'Inghilterra ». Certo, allora, tornavano a mente i giorni cruenti quando sulla fronte di Francia e sulla fronte italiana, italiani ed inglesi combattevano gomito a gomito, alleati nella più pura e perigliosa prova che i due paesi abbiano mai affrontato e superato.

Rievocazioni

In questi ultimi giorni — rievoca Mario Bassi su « La Stampa » — il Maresciallo Cadorna amava trattenersi con un commodoro inglese, con cui rievocava ricordi di guerra. Questa era la sua passione costante; il suo discorso ritornava sempre lì: la guerra che egli aveva vissuta, che egli aveva condotta per quasi trenta mesi. La sua memoria, a malgrado dell'età avanzata — egli contava adesso settantotto anni — si conservò fino agli ultimi tempi lucidissima; così come fino agli ultimi mesi egli conservò il vigore fisico e una incessante volontà di studio.

Il colonnello Leone lo ricorda a certe manovre militari nel Trentino, due anni fa, quando si arrampicava su per i monti con l'ardimento ancora e la baldanza di un giovane ufficiale, e si infervorava nella discussione del tema, e dissertava delle supposte circostanze dell'azione, comparandole a quelle egli pensava sarebbero riuscite invece nella realtà bellica. E lo ricorda quando, l'anno passato, si applicava ancora cinque, sei ore al giorno allo studio, quando raccoglieva altri propri documenti e memorie in aggiunta a quelli già pubblicati, o quando ricercava documentazioni di altre guerre, specialmente dell'antichità.

L'anno passato volle studiare particolareggiatamente le guerre di Annibale in Italia, affascinato dal genio strategico e tattico del grande capitano cartaginese. E cercava ansioso le ragioni e le modalità dell'avanzata di lui, che appare veramente prodigiosa, attraverso tutta la Penisola, sconfiggendo così terribilmente, nei successivi scontri, i Romani ed i loro alleati, i Calliopi; e le ragioni e le modalità della sua sconfitta finale.

**

Quest'anno, però, e particolarmente negli ultimi tempi, era mutato. Il corpo non rispondeva più alla volontà — questa sempre inesauribile — di attività; e l'applicazione studiosa lo affaticava. Ma quando coloro che lo circondavano gli facevano dolce violenza perchè egli si riposasse, perchè lasciasse i suoi libri e le sue carte, o almeno cercasse libri meno ponderosi, egli si ribellava.

Il tempo non dedicato al lavoro, gli pareva tempo perduto; e gli pareva di avere ancora un dovere preciso da espletare, servigi da rendere al suo Paese. Finchè sopravvennero, nei giorni scorsi, sintomi allarmanti. Egli ne fu scosso, sentì che la grande ora si approssimava, inevitabile, fatale. La sua abituale pensosità si fece più grave, più chiusa, quasi scontrosa. Ebbe ancora qualche scatto. Poi, con tranquillità, con solennità nuove, attese l'estrema visitatrice, il cui presagio gli formicolava già nelle vene, gli mormorava nel cuore: l'attese, come un soldato e come uomo di fede.

Comunicazioni del Partito

Le discussioni del Segretario Federale di Venezia

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'avvocato Wilfrido Casellati, che da due anni reggeva la Federazione provinciale fascista di Venezia, col ripetuto plauso delle gerarchie, ha rassegnato per ragioni professionali le irrevocabili dimissioni dalla carica.

S. E. Turati nell'accoglierle gli ha espresso il riconoscimento del Partito per l'opera svolta e si è riservato di affidargli qualche altro incarico. A Segretario federale di Venezia è stato nominato lo avvocato Giorgio Suppici, camicia nera della vigilia e combattente.

Nel Fascismo materano

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. Turati, Segretario del Partito, in seguito alla relazione che sulla situazione della Provincia di Matera ha fatto il camerata dott. Maltini, Ispettore del Partito, ha nominato Segretario federale della Federazione fascista il Console Vincenzo Olivieri ringraziando, per l'attività da lui svolta, il camerata on. Loreto che lascia la Segreteria generale.

Il telegramma di Rossoni al Duce

ROMA, 20.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Collaboratore ed esecutore delle Tue direttive fasciste, fedele a Te da lunghi anni ed in tutte le ore, di una fedeltà che scaturisce dall'interna coscienza, Ti esprimo il mio grato sentimento per l'onore che hai voluto concedermi come organizzatore dei nostri buoni lavoratori riconoscenti alla Tua Fede. Come Ministro di Stato o con qualsiasi altro compito Tu mi affidassi, io sarò sempre ai Tuoi ordini con fermo fede negli istituti e nel saldo ordine nazionale per la mèta luminosa che Tu additi agli italiani nuovi: il bene del popolo, la grandezza d'Italia. Con devozione fascista — f. E. ROSSONI ».

Il Duce per le famiglie numerose nelle Feste natalizie

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha disposto che nella ricorrenza delle prossime Feste natalizie, per onorare le famiglie più numerose e additarle ad esempio alle altre, sia fatta loro una larga distribuzione di premi in danaro. I Prefetti delle varie Provincie sono stati a tal uopo incaricati di convocare in uno dei giorni immediatamente precedenti quello del Natale i capi delle famiglie designate per la consegna dei premi e la spiegazione del valore morale del riconoscimento del Capo del Governo verso queste famiglie benemerite della Patria.

La cifra complessiva delle erogazioni ammonta a L. 2.883.200 e vanno da un minimo di L. 150 a un massimo di lire 500 per famiglia.

Il numero delle famiglie premiate sparse in tutte le regioni d'Italia è di L. 11.963. Tenuto conto delle elargizioni precedenti risultano così finora premiate complessivamente 19.080 famiglie per l'importo di L. 5.833.000.

Le famiglie numerose italianissime che in questa distribuzione non avranno avuto un particolare segno di simpatia dal Duce lo riceveranno in seguito a seconda dell'afflusso delle oblazioni. La ingente somma elargita rappresenta infatti le volontarie elargizioni di privati cittadini molti dei quali, benchè abbiano offerto cospicue somme hanno voluto che non fosse fatta alcuna pubblicità sul loro nome e sul loro munifico gesto.

La fucilazione di un traditore in Cirenaica

BENGASI, 19.

Il giorno diciassette novembre scorso un gruppo di indigeni sottomessi sorprendeva nell'oasi di Chicherre, nei pressi di Gialo, tre ribelli uno dei quali fu catturato e riconosciuto per certo Sussi el Musulmani. Sotto questo nome si celava da dodici anni un ex soldato italiano, Carmine Sorio, disertore da Tobruk il tredici luglio del millenovecentosedici. Il Sorio durante la sua lunga permanenza tra i ribelli ne aveva seguito le sorti peregrinando attraverso la Cirenaica, partecipando a razzie e colpi di mano a danno dei sottomessi e scontri con le nostre truppe. Convertitosi da molto tempo all'Islamismo era riuscito ad acquistare l'assoluta fiducia dei capi ribelli dai quali era tenuto in molta considerazione. Le nostre autorità coloniali avevano saputo ultimamente che egli si aggirava sui margini delle oasi meridionali ed aveva dato precisi ordini per la cattura. Infatti i nostri sottomessi non esitarono, appena riconosciutolo, a gettarglisi addosso e ridurlo alla impotenza, sebbene avesse fama di inafferrabile. E' questa una notevole prova della fedeltà dei nostri nuovi sottomessi della regione delle oasi recentemente occupate. Il Sorio, giudicato dal Tribunale militare di guerra a Gialo, è stato condannato alla pena infamante della fucilazione alla schiena. L'esecuzione ha avuto luogo il giorno diciotto corrente.

Verso la pacifica soluzione del conflitto tra Bolivia e Paraguay

BUENOS AYRES, 20.

La notizia secondo la quale la Bolivia e il Paraguay hanno accettato la mediazione loro offerta dalla Conferenza panamericana di Washington, per la composizione del conflitto che minaccia di travolgere i due Paesi in una guerra è stata appresa in questi circoli politici colla più grande soddisfazione. Negli ambienti ufficiali si spera che ora l'attività dei due Governi possa rivolgersi al consueto studio delle questioni amministrative locali.

Da La Paz intanto giunge notizia che il Senato ha nelle sedute di ieri approvato le petizioni del Governo di accettare l'arbitrato nella Conferenza panamericana. La tensione prodottasi in questi ultimi giorni va decrescendo rapidamente. L'attività commerciale ha ripreso il suo ritmo normale.

La risposta del Paraguay al messaggio del Papa

ASUNCION, 20.

Il Presidente della Repubblica ha telegrafato a Roma in risposta al messaggio del Pontefice nei seguenti termini:

« Il mio popolo, seguendo la dottrina di chi morì per stabilire fra gli uomini la fraternità e la benevolenza, ha ferventi idealità di pace. Esso ha fiducia nel diritto e nella sua buona causa e serenamente segue il suo cammino. Apprezzo le preghiere ed i buoni auguri di Vostra Santità ed in nome del mio Paese assicuro Vostra Santità che nessun atto verrà compiuto contro la fraternità umana »

Le relazioni italo-turche dopo la visita di S. E. Grandi

ANGORA, 20.

L'Agenzia di Anatolia pubblica:

Il Ministro degli Esteri, Tevitk Ruscdi Bey e il Sottosegretario italiano S. E. Grandi nei colloqui che hanno qui avuto luogo, hanno constatato che le relazioni tra l'Italia e la Turchia sono improntate ad una perfetta cordialità e riposano su solide basi fondate sulla mutua comprensione dei benintesi interessi delle due Nazioni e sulla fiducia reciproca inspirata su sentimenti di sincerità e di lealtà.

Il colloquio tra il Presidente della Repubblica Gazi Mustafà Kemal e l'on. Grandi è durato per oltre un'ora. Vi ha assistito anche il Ministro degli Esteri Tevitk Ruscdi Bey.

Alla colazione offerta dal Presidente del Consiglio Ismet Pascià all'on. Grandi hanno partecipato il Presidente della Assemblea Nazionale, l'Ambasciatore d'Italia, i Segretari generali del partito del popolo, della Presidenza della Repubblica e del Ministero degli Esteri nonchè i personaggi che accompagnano S. E. Grandi.

Restauratio Aerarii

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

La Deputazione amministrativa del Monte dei Paschi a Siena ha fatto pervenire al Capo del Governo la somma di L. 252.500 in titoli del Littorio e L. 2 mila in polizze di assicurazioni di combattenti quale contributo dell'Istituto e del dipendente personale alla diminuzione del Debito Pubblico.

Il Capo del Governo, apprezzando molto il munifico gesto e l'alto significato dell'offerta ha fatto giungere al predetto Istituto l'espressione del suo vivo compiacimento.

IL SENATO ha discusso ed approvato oltre altri disegni di legge quello sulla riforma della Amministrazione provinciale e della Giunta Provinciale amministrativa, già approvato dalla Camera.

I DUE OPERAI idraulici morti a Marsiglia in seguito ad asfissia durante il lavoro che dovevano compiere nel pozzo di un bacino della Madrargue, sono stati identificati per il italiano Emilio Serano di 39 anni e tale Giacomo Andres.

Le condizioni di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 20.

Il Bollettino ufficiale sulle condizioni del Re Giorgio pubblicate alle ore 10.30 e firmato da cinque dottori, dice:

«Ha avuto luogo a palazzo reale un consulto onde esaminare i progressi verso il miglioramento del Sovrano e discutere le direttive da seguire per la cura dei giorni prossimi. Le condizioni del lato destro del petto sono migliorate ed è evidente che le funzioni locali respiratorie sono più normali. La guarigione dell'empiema colla sua infezione locale grave, quantunque soddisfacente deve necessariamente svolgersi in un tempo abbastanza lungo. Il cuore guadagna lentamente le forze e mentre l'esaurimento permane basso, viene riscontrato un leggero ritorno delle forze generali. Lo svolgimento futuro della malattia a causa della propria natura deve essere lento e non senza difficoltà ma siamo felici di dichiarare che i progressi di S. M. il Re sono ora stabiliti su una base più ferma.

Grave panico nel centro di Londra per una triplice esplosione

LONDRA, 20.

Stamane il centro di Londra è stato in preda a un fortissimo panico per una triplice esplosione di gas che ha danneggiato una delle principali strade per una lunghezza di circa mezzo miglio. La strada dopo la esplosione, si presentava come se fosse avvenuta una scossa di terremoto.

Fortunatamente, data l'ora mattutina, non vi era molta folla e, salvo un cavallo ucciso, un'automobile rovesciata e alcuni cittadini contusi, non si hanno a deplorare vittime. Si teme tuttavia che un operaio che lavorava alla tubazione sotterranea sia rimasto ucciso.

Altra esplosione nel pomeriggio

LONDRA, 20.

Nel pomeriggio si è verificata una esplosione in un immobile di cinque piani il quale è stato subito avvolto dalle fiamme che si sono innalzate a 50 piedi di altezza. Una quindicina di persone sono state ricoverate all'Ospedale per ferite ed ustioni.

Per i minatori inglesi disoccupati

LONDRA, 20.

Da ogni parte dell'Inghilterra, da parte di ogni categoria di cittadini continuano a pervenire al Comitato per i soccorsi ai minatori disoccupati dei centri carboniferi della Nuova Galles e di Glasgow, offerte di denaro ed indumenti. Nulla è lasciato dal Comitato per incitare gli inglesi a dare quanto è possibile per alleviare le sofferenze ai fratelli disoccupati. Il Principe di Galles ha annunziato stamane al Lord Mayor di Londra che è sua intenzione di lanciare a mezzo della radiotelefonia un appello a tutti gli inglesi per il giorno di Natale invitandoli a contribuire largamente a tale opera di umanità.

Bagliori di guerra tra Heggiaz e Transgiordania

COSTANTINOPOLI, 20

Giunge notizia che il re di Ibn Seud ha concluso un trattato di alleanza con l'Iman ed ha concentrato cinquantamila uomini al confine con la Transgiordania. Alcuni apparecchi inglesi comparsi sopra Vahabides vi hanno gettato un gran numero di bombe.

Violento terremoto nel Cile

BUENOS AYRES, 20.

Giungono notizie che nella regione di Penuco (Cile) è stata registrata una violentissima scossa di terremoto che ha provocato vari danni all'abitato. Parecchie case ed alcune caserme sono crollate. Finora non si hanno notizie di vittime umane.

Cronaca Provinciale

La bachicoltura in Friuli

La riconquista di un primato
Un grande esempio

IX.

Vi è dello scetticismo sulla possibilità di estendere in modo sollecito l'allevamento del baco, ed in ispecie sulla possibilità di far ciò senza incorrere nelle gravi delusioni che sarebbero inevitabili quando si procedesse con disordine di metodi destinati a sicuro insuccesso.

L'Italia ed il Friuli hanno però dinnanzi a sè un grande esempio che dovrebbe essere istruttivo.

Mezzo secolo fa l'Italia produceva sessanta milioni di chili, ed il Giappone solo quaranta milioni. Al tempo della guerra russo-giapponese le posizioni erano invertite: il Giappone era salito a sessanta milioni, l'Italia discesa a quaranta.

Furono le conseguenze economiche della guerra vinta da quel giovane popolo, che per le loro urgenti necessità lo spinsero a procurarsi con mirabile slancio le risorse indispensabili a sanare la situazione finanziaria derivata dal grande conflitto.

Il Governo lanciò un appello: far salire in un anno la produzione dei bozzoli da sessanta a cento milioni!

Il Paese rispose pienamente all'appello dei suoi governanti, ma non si fermò lì. Subito dopo dei cento milioni vennero i centoventi, i centocinquanta, i duecento. E non si fermò ancora. Si raggiunsero i trecento milioni di chili. Nel millenovecentoventisette si superarono i trecentoquaranta milioni, ed ora si parla di toccare fra non molto i quattrocento milioni.

La cosa può sembrare miracolosa, ma non è tale quando si pensi allo spirito di disciplina con il quale una intera Nazione ha seguito un indirizzo segnatole dai suoi governanti, e facilitatole con le più illuminate provvidenze, e con ogni genere di incoraggiamenti e di aiuti.

Il popolo italiano, che oggi è certamente il popolo più disciplinato di Europa, e che è uno dei più sobri e più laboriosi, sarebbe l'unico capace di imitare l'esempio giapponese.

Là, nell'Estremo Oriente, è l'Imperatrice stessa che nella Reggia attende ad un allevamento di bachi, e l'esempio è seguito fin nelle più umili case. Un Principe di casa imperiale presiede alle sorti della sericoltura, alla quale tutto il Paese guarda come alla maggior fonte della ricchezza nazionale. Si spendono dallo Stato somme ragguardevolissime a vantaggio della industria serica, e da esperti appositamente inviati si seguono in tutto il mondo, con metodo rigorosamente scientifico, tutti i perfezionamenti della produzione, tutte le variazioni delle lavorazioni e del consumo delle sete.

Adattando specie di gelsi e razze di bachi alle condizioni di clima, di terreni e di stagione, si è riusciti a rendere normali tre raccolti all'anno: il primaverile, l'estivo e l'autunnale, giungendo anche per tale verso ad una triplicazione del prodotto.

E' un grande esempio che va meditato ed imitato.

Vi sono regioni in Italia, come il Mezzodì e specie la Calabria, che producevano quindici milioni di chili, ed ora non producono nulla.

Laggiù è lo Stato che può determinare col suo efficace intervento una provvida ripresa.

Qui in Friuli, dove in verità non si è mai retrocesso ma piuttosto si è proceduto troppo adagio, sono i friulani, sono i tenaci e volonterosi figli di questa Terra, che devono fare il passo decisivo, avviandosi risolutamente alla conquista di un primato che tornerà di enorme vantaggio per essi, e di esempio e di incitamento a tutta la Nazione.

Da TARCENTO

Acquisto di terreni per opere pubbliche

(20). — Con decreto prefettizio di data 16 dicembre il Comune di Tarcento è stato autorizzato ad acquistare i seguenti immobili: mq. 494 di terreno di proprietà del signor Cum Giacomo fu Bernardino pel convenuto importo di lire 1800; mq. 9912 di proprietà dei signori Liussi Gino, Alfredo, Aldo fu Beniamino proprietari ed usufruttuaria in parte la madre dei predetti, Zaccomer Palmira di Antonio ved. Liussi, per l'importo di L. 40.000; mq. 756 di proprietà della signora Liussi Maria fu Mattia per l'importo di L. 2900; mq. 3672 di proprietà del signor Iob Massimo fu Rodolfo per L. 18.000 e mq. 480 di terreno di proprietà del signor Cum Luigi fu Bernardino per l'importo di L. 1600.

Tali terreni saranno destinati in parte per la costruzione del pubblico macello, in parte per il mercato bovini e in parte pel Campo Sportivo di Tarcento.

Insediamento del Comitato comunale per la Maternità ed Infanzia

Nel pomeriggio di lunedì nel gabinetto dell'Ill.mo Commissario prefettizio si riunirono i membri di diritto del Comitato di Tarcento.

Vi presero parte, oltre al Commissario del Comune, il Segretario politico del Fascio locale nella persona del signor Larese Riccardo; il R. Pretore co. Pagliano, l'Ufficiale sanitario del Comune dott. cav. Janigro, il Direttore didattico signor Italo Bosello, il Vicario foraneo don Camillo di Gaspero, il presidente della Congregazione di Carità signor Troiano; per ragioni professionali non era intervenuta la signora Maria Giacomuzzi Segretaria del Fascio Femminile. Presenziava pure il Presidente del cessato Comitato signor Bonfadini dott. Jacopo.

Insediatosi il nuovo Comitato nominò a proprio Presidente provvisorio il Regio Pretore co. avv. dott. Pagliano e provvide seduta stante a compilare l'elenco delle persone che saranno chiamate a far parte del Comitato quali membri elettivi.

Al nuovo Comitato auguriamo vita duratura e fattiva a beneficio delle classi derelitte.

Importantissimo sopraluogo alle sorgenti del Torre

Tempo addietro la Società Anonima Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia aveva presentato domanda di derivazione di tutta l'acqua che scaturisce alle falde del Monte Musi e che danno origine al Torrente Torre, ad uso delle proprie industrie.

Ieri, oltre ad un rappresentante del Magistrato alle Acque, si portarono a Musi, per l'istruzione della domanda, per tutelare i bisogni e gli interessi degli Enti rappresentati: il comm. Gio. Batta Cantarutti, ingegnere capo dello Ufficio tecnico della Provincia; il cap. avv. Piero Pra[illegible] per il Ministero dei LL. PP.; l'ing. Cremese ed il geom. Pisolini per il Genio Civile; per il Comune di Tarcento il Commissario prefettizio comm. Spasiano, il Segretario comunale signor Salvadori e l'ing. Mantovani; il Commissario prefettizio del Comune di Tavagnacco dott. cav. Antonio Bassan; il Podestà di Lusevera signor Bobbera Ottavio per la Società Friulana di Elettricità, l'ing. Mario Errera e per il Consorzio Roiale l'ing. Enrico Cudugnello.

La Società Anonima Acciaierie e Cantieri Navali di Venezia era rappresentata dall'ing. Enrico Dussin.

Alla chiesta derivazione d'acqua hanno fatto opposizione i rappresentanti dei Comuni di Tarcento e Tavagnacco, chiedendo una propria riserva d'acqua per l'alimentazione dei propri acquedotti; hanno pure fatto opposizione il signor Bobbera e l'ing. Cudugnello nell'interesse degli Enti da essi rappresentati.

Nell'interesse generale della Provincia, alle conclusioni dei Comuni di Tarcento e Tavagnacco si è pure associato il comm. G. B. Cantarutti.

Alle varie opposizioni ha fatto le sue riserve il rappresentante della Società Anonima di Venezia.

Con pensiero gentile la signorina Giacomuzzi fece trovare sul posto per rendere omaggio alle varie Autorità intervenute una larga rappresentanza di Giovani Italiane di Tarcento le quali ebbero nel contempo l'occasione di visitare le importanti sorgenti del nostro fiume e di trarne utili insegnamenti.

PER LE PROSSIME FESTIVITA'

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica il seguente orario che dovrà essere adottato dai negozi ed uffici commerciali durante le prossime festività:

Il giorno di Natale, 25 dicembre: chiusura tutto il giorno — Il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre: chiusura a mezzogiorno — Il giorno di Capodanno, 1. gennaio 1929: chiusura tutto il giorno — Il giorno dell'Epifania, 6 gennaio: chiusura a mezzogiorno.

RECITA PRO BALILLA

Con vivo piacere abbiamo ricevuto la notizia che nei giorni di Natale e Santo Stefano, gli alunni delle scuole elementari, daranno due rappresentazioni teatrali a favore dell'O. N. Balilla.

Non è ancora spenta l'eco del successo nè si sono scordati ancora i lieti motivi dell'operetta « Piccolo Balilla » data la primavera scorsa dai giovani artisti e la gradevole impressione perdura tuttora in quanti ebbero la fortuna di assistere ed applaudire la maestria loro.

L'ottima riuscita della prova, così felicemente superata e la cura assidua che il corpo insegnante pone nella istruzione dei minuscoli attori danno sicuro affidamento di pieno e felicissimo successo anche in questa novella affermazione. Fra giorni daremo alcuni particolari sulla trama dell'operetta che sarà intonata alle sacre ricorrenze del Natale.

Da AQUILEIA
Si sono iniziati i nuovi scavi

(20) — Sono ricominciati in questi giorni gli scavi di Aquileia resi possibili dalla prima raccolta di fondi promossa dalla Associazione Nazionale per Aquileia, che costituitasi di recente sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta e sotto la presidenza di S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, si propone formamente di far risorgere dalla terra le reliquie insigni della città romana e cristiana.

Gli scavi si svolgono nella località del porto fluviale, dove già erano state scoperte in parte le banchine di approdo e le mura di cinta del terzo secolo dopo Cristo. Si è intrapresa anche una esplorazione interessante nei dintorni immediati della Basilica e precisamente nel luogo dove sorse, certamente su edifici romano preesistenti, il Patriarcato. Gli scavi, approfittando della favorevole condizione della campagna, saranno prossimamente intensificati, in ragione anche dell'intensificarsi della propaganda Aquileiese che il Consiglio direttivo dell'Associazione sta estendendo a tutte le città italiane e a tutti gli italiani.

Da SACILE
Echi dell'inaugurazione
del Monumento ai Caduti

(20). — Al cav. Vittorio Zancanaro, Podestà di Sacile, dopo la cerimonia italo-inglese per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti e del Parco della rimembranza, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

« Sua Maestà il Re, nell'apprendere con vivo compiacimento notizia patriottica cerimonia attesa onorare memoria Caduti in guerra Sacile, mi rende interprete suoi ringraziamenti per cortese pensiero rivoltogli — Primo Aiutante Campo: Generale ASINARI DI BERNEZZO ».

* *

« L'Ambasciatore d'Inghilterra in Roma profondamente commosso ringrazia vivamente per il gradito ricordo della parte che i soldati britannici ebbero l'onore di avere a lato delle valorose truppe italiane nella liberazione di codesta città ».

* *

« Ringrazio la S. V. della cortese accoglienza fattami in codesto Comune in occasione della inaugurazione del monumento ai Caduti e Le esprimo il mio vivo compiacimento per l'ottima riuscita della patriottica cerimonia, — Il Prefetto: MOTTA ».

* *

« Sono ben lieto di avere partecipato alla manifestazione patriottica che Sacile ha saputo così perfettamente organizzare in occasione del Monumento ai suoi Caduti e porgo a V. S. più sentiti ringraziamenti per le cordiali accoglienze ricevute. — Il Generale Comandante di Divisione: GOGGIA ».

* *

« Desidero ringraziarla vivamente per le grandi gentilezze prodigatemi a Sacile, Serberò sempre grato ricordo della bella e commovente cerimonia, magnificamente organizzata. Di tutto ho fatto relazione al War Office a Londra. Sinceramente suo Colonnello: BRANDLEY, dell'Ambasciata inglese a Roma ».

Da GEMONA
In memoria dell'ammiraglio Simonetti

(20) — Oggi, ricorrendo il secondo anniversario della morte dell'Ammiraglio nob. Simonetti, è stata celebrata, nel Duomo, una Messa in suo suffragio. Assistevano tutti i congiunti e alcune autorità, con la signora del defunto e sempre indimenticabile nostro illustre concittadino.

Investimento automobilistico

Alla svolta del Rivolo Storto è avvenuto un investimento che per poco non costò la vita al ragazzetto Basilio Falischia di Pietro.

Non è da imputarsi alcuna colpa al conduttore della macchina per porta il numero 1940.

Il Falischia è stato investito per una sua imprudenza essendo sbucato da un lato della strada.

Il medico curante dell'ospedale civile dott. Rieppi lo ha dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Festa della classe 1888

Gli appartenenti alla classe 1888 festeggieranno sabato 22 corrente il ventesimo anniversario della coscrizione. Dopo una cerimonia religiosa e patriottica i quarantini faranno una gita con colazione.

Le prenotazioni si ricevono presso i signori Carlo Elio e Vittorio Molaro.

Coltivazione razionale dei campi

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ha sperimentato in questi giorni nei campi dei signori Pietro e Giacomo Cargnelutti ed Elio Londero una motoaratrice. Era presente il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Botrè. La lavorazione è riuscita magnificamenta. Altri agricoltori acquisteranno le motoaratrici e la coltivazione si avvantaggerà.

Da PREPOTTO
PRO « BEFANA FASCISTA »

(20). — Per onorare la memoria del compianto centurione medico dott. Giuseppe Dal Negro presidente della locale Sezione Balilla, sono pervenute le seguenti offerte da devolversi a favore dei Balilla poveri del Comune in occasione della Befana fascista:

Famiglia Luigi Dal Negro di Venezia, Famiglia Dal Negro di Prepotto, Famiglia Pussini del Pulfero, Famiglia Lucio Rieppi di Prepotto L. 100 ciascuna — nob. Giovanni Sernagiotto e Napoli Giuseppe L. 50 ciascuno — Famiglia Clocchiatti, Garage di Udine L. 40 — Famiglia Giovanni Grandis di Prepotto L. 15 — Famiglia Gianessini Giovanni di Idria, Rieppi Giuseppe, Caucig Gustavo L. 20 ciascuno — Angeli, Sbuelz Maria, Famiglia Aurelio Travani, Famiglia Antonio Paussa, Maddalozzo Luigi, dott. Mulloni Giuseppe, Podestà di Cividale, Gottardis Cornelio di Cividale, Ceccotti Primo L. 10 ciascuno — Temporini Domenico, Blasoni Antonio di Udine, Zamparini Giulia, Magnan Lucia, dott. Vincenzo Miani, Sirch Arturo, cav. Gattuioni Federico L. 5 ciascuno — Famiglia Caucig-Collobrida L. 3. Altre varie offerte minori in L. 25.90.

Da COMEGLIANS
Per la pesca di beneficenza

Ci scrivono, 19:

In seguito al vivo interessamento del Comitato ordinatore della prossima Pesca di Beneficenza, alla Sede del Comitato stesso stanno giungendo sempre nuovi e numerosi doni da parte di Enti e d iprivati, specie della Provincia. Per il valore ed il numero dei doni, e per la perfetta organizzazione con la quale — dal Comitato — si è saputo preparare questa simpatica festa di solidarietà umana, la pesca che avrà luogo nel nostro paese a beneficio del costruendo Asilo Infantile, avrà una riuscita lusinghiera. Tanto più se si pensa che opportunamente l'iniziativa è stata fatta cadere in occasione della festa annuale del paese — che ha luogo il primo gennaio — e per la quale in Comeglians convengono tutte le popolazioni del Canale e delle vicine vallate onde assistere all'importante mercato.

I numerosi e generosi donatori si sono resi conto dll'importanza che la buona riuscita di questa simpatica festa di beneficenza avrà per il paese, perciò il loro contributo è stato spontaneo e, date le contingenze dei tempi difficili, superiore ad ogni aspettativa. I preti che sinora non hanno risposto all'appello del Comitato, siamo certi, si affretteranno a farlo in tempo utile, in modo che un tardivo contributo non turbi il lavoro organizzativo che negli ultimi giorni — per evidenti ragioni — diventa tumultuoso e febbrile.

Pertanto in questi giorni il Comitato, coadiuvato dall'opera attiva di numerose e gentili signorine, e dai volonterosi giovani del paese, sempre pronti a dare disinteressatamente la loro opera per ogni nobile scopo, sta dando gli ultimi regolamenti per la perfetta organizzazione di questa generosa, ed elogiabile inizativa.

Per mezzo della quale, finalmente, anche nel nostro picolo centro sorgerà un Asilo Infantile che purtroppo — sino ad oggi — è stato un vano desiderio dei dirigenti e della popolazione. Per diverse ragioni non è più possibile procrasrinato ulteriormente l'erezione di una moderna scuola per la infanzia; l'attendere ancora sarebbe stato un segno di indifferenza e di sordità allo spirito animatore dei nuovi tempi che tende — in tutte le sue manifestazioni e specie in quelle che riguardano la formazione delle generazioni di domani — a creare tutto un complesso di opere e di istituzioni attraverso le quali verrà educato l'italiano nuovo.

Per queste ragioni i benemeriti cittadini che si sono messi a capo di questa lodevole iniziativa meritano il più largo appoggio ed il più fervido plauso.

Fra i numerosi nuovi doni ricevuti sono da segnalarsi: tre magnifici ferri battuti della Banca Carnica, un vaso in bzronzo del signor Floriano Centa, un ricco dono del rag. Colledan, ed altri doni di pregio del signor Antonio Francesco Gasparini fiorista di Udine e della Ditta Tarantola di Udine.

Da MERETTO DI TOMBA
Il nuovo Direttorio del Fascio

(20). — Apprendiamo con vivo piacere che a Segretario politico del Fascio del Comune è stato nominato il signor Evivaldo Rosano, ex tenente dell'Esercito e Capo manipolo della Milizia, persona amata e stimata per il suo carattere e per la sua intelligente attività.

A membri del Direttorio sono stati designati i signori: Someda de Marco dott. Pietro, Podestà del Comune e già Commissario straordinario del Fascio; membri: Rizziero Manazzone, Giovanni Zamparo, Antonio Uliana, Domenico Giacomini.

Il provvedimento della Federazione politica è stato accolto con la più viva soddisfazione da parte di tutta la popolazione del Comune.

Ai nuovi designati i nostri più sinceri rallegramenti ed auguri.

Da PLATISCHIS
Azione coraggiosa
di un Maresciallo della Benemerita

(19). — Lunedì scorso lungo la strada del Cornappo che costeggia il torrente omonimo, e che conduce a Platischis, un cavallo di proprietà del signor Blasutto da Monteaperta, che trascinava un carretto, si imbizzarrì dandosi a precipitosa fuga e lasciando al suolo il proprietario.

Il solerte Maresciallo della Stazione dei RR. CC. di Faedis, così favorevolmente noto per la sua intelligente attività, trovandosi ivi di passaggio, per ragioni del suo ufficio, è avvedutosi delle gravi e sicure disgrazie che il cavallo avrebbe certamente arrecato ai passanti con altri carri, non solo, ma alla triste fine che il cavallo stesso avrebbe fatto, sprezzante dell'evidente pericolo, animosamente e senza indugio, affrontò il quadrupede, e riuscì, dopo tenaci sforzi, a fermarlo.

Solo così, la povera gente che transitava lungo la strada del Cornappo, ebbe modo di sottrarsi ai pericoli senza dubbio inevitabili.

Da PALMANOVA
LA COSTITUZIONE
del Consorzio daziario

(20) — Auspice la locale Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti, dopo due assemblee che ha riunito la totalità dei commercianti ed esercenti di Palmanova che trattano generi soggetti al dazio consumo, durante le quali il Delegato Mandamentale ha dato esaurienti ed ampie delucidazioni sul funzionamento e sulla necessità della nuova istituzione, è stato costituito, a rogiti del notaro Cavalieri, il Consorzio fra Esercenti e Commercianti di Palmanova per la gestione del Dazio consumo.

Date le condizioni attuali del commercio locale che risente per la siccità della decorsa annata agricola, ed in corrispondenza alle direttive economiche del Regime ed alle esigenze pure economiche della cittadina, nutriamo fiducia che il Consorzio sappia ben tutelare gli interessi della categoria commerciale e trovi presso le competenti Autorità armonia di intenti.

MERCATO DEL 17 CORRENTE

Il mercato fu buono sotto ogni aspetto. Si è notata una maggiore affluenza di bestiame bovino, equino e suino: attivo il mercato del vitellame. Sostenuti i prezzi in generale anche per i grani, pollame ed altri animali da cortile; generalmente si sono aggirati attorno a quelli dell'ultimo mercato. Molti gli affari conclusi.

Da COSEANO
Elenco delle oblazioni raccolte
pro Asilo-Monumento ed O. N. B.

(20). — Offrirono L. 10 ciascuno: Fratelli Nardini, D'Andrea dott. Alessandro, Pellegrini Luigi, Famiglia Lupieri, Malisani geom. Adolfo, Famiglia Piccoli fu Adriano Domenico, Ottoborgo Paolo, Gallici Antonio, Di Fant Guerrino, Canor Teodoro, Pitussi Vittorio, Florissi Angelo — L. 5 ciascuno: Bertolini Enrico, Cantarutti Luigi, Mattiussi Agapito, Del Favero Giovanni, Fabris Agostino, Comessatti Anselmo, Dolso Eugenio, Tabacco Giuseppe, Sclabi Celestino, Bizzaro Antonio fu Domenico, Bevilacqua Osvaldo, Scuola di Cisterna, Maceglia Ugo, Lino Antonini, Fiorenzo Luigi, Lenarduzzi Gio. Batta, Berolissio Sebastiano, Famiglia Gasparini, Piccoli Ugo e Famiglia Picco Alfonso, Bianchi Giovanni, Sgoifo Antonio, Pieti Luigi, Pelissoni Gino, Fratelli Piccoli di Cisterna, D'Arcano Raimondo — L. 3 ciascuno: Bevilacqua Anselmo, Peressi Pietro, Altero Toneutti — L. 2 ciascuno: Di Bibino Francesco, Bertoli Ettore, Lizzi Giuseppe, Lizzi Pietro, Lesiani Domenico, Lunazzi Geremia, Rrighini Secondo, Burelli Giovanni, Sabuco Orazio, Manazzone Rizieri, Ottoborgo Vittorio, Di Bernardo Girolamo, Picco Santo Pontello Luigi, Melchior Adelchi, Mattiussi Giovanni, Nigris Francesco, D'Angelo Massimo, D'Agosto Rizieri, Bevilacqua Corado, Barozzini Candido, Ortis Pietro, Ortis Pio, Pezzetta Guarino, Nicli Ernesto, Burelli Carlo, Furlano Lino, Persello Martino, Piccoli Giuseppe, Cogoi Attilio, Zucchiatti Lino, Piccoli Amelia, Bornia Aniceto, Famiglia Cantarutti Ugo, Manassone Leone, Piccoli Ermanno, Varutti Ilario, Barozzini Martino, Ottoborgo Domenico, Topazzini Nicolò, Melchior Virgilio, Piccoli Carlo, Bevilacqua Giovanni, Marcuzzi Silvio, D'Odorico Secondo, Cozzutti Senatore, Capeletti Antonio — L 1.80: signora Craco Ida — L. 1.30: Vorano Tarcisio — L. 1 ciascuno: Bertolissi Luigi, Piccoli Luigi, Costantini Beniamino, Catasso Giuseppe, Peressini Pietro, Messo comunale di S. Vito, Graffi Michele, Cisilino Attilio, Zin Erminio, Valle Pietro, Valle Paolo, Gregori Irene, Stella Giuseppe, Covassi Giuseppe, Zamparo, Uliana Biagio, D'Angelo Luigi, Asquini Alessandro.

Offrì alla Congregazione di Carità di Coseano L. 10: Cantarutti Pesante Maria.

Da CIVIDALE
ARRESTI

(20). — I nostri carabinieri, arrestarono ieri certo Bruni Roberto fu Giovanni d'anni 31 da Verona il quale spacciandosi per agente di P. S. truffava i contadini dei paesi contermini.

— Veniva pure arrestato certo Scorabolo Rodolfo di Andrea d'anni 20 da Gorizia; perchè trovato in possesso di una bicicletta, che si seppe poi avere egli rubata a Tolmino

— Perchè doveva scontare 15 giorni di carcere per furto fu arrestato Pozzo Quattordici di Ferdinando d'anni 29 da Cividale.

— Boreanaz Filippo fu Giovanni d'anni 44 da Torreano perchè doveva scontare la stessa pena.

— Per ubbriachezza venivano arrestati: Durigon Basilio fu Lorenzo d'anni 22 da Spilimbergo e Buccini Noberto di Luigi d'anni 28 da Manzano.

— Per misure di P. S.: Spinella Francesco di Sisto d'anni 24 da Spresiano, Pupin Albino di Giovanni d'anni 21 da Pordenone, Bressan Basilio fu Pietro d'anni 38 da Venzone.

LA MANIFESTAZIONE SPORTIVA

L'Unione Ginnico-Sportiva Cividalese aderente all'O. N. D., in ottemperanza alle disposizioni del Dopolavoro Provinciale, farà disputare domenica 23 corrente una corsa campestre sulla distanza di Km 3.500 circa.

La partenza è fissata per le ore 10 antimeridiane precise dal campo sportivo.

I primi tre arrivati, oltre ai relativi premi consistenti in medaglie e diploma, verranno iscritti d'ufficio al primo Campionato Corsa Campestre che si svolgerà a Udine il giorno 26 dicembre 1928.

Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario Volpe Ottavio e sono esenti da qualsiasi tassa.

OFFERTE PRO ORFANI DI GUERRA
del Comune per il Natale

Signora Italia Angeli Bertazzoli L. 10 — signor Domenissini, 10 — Albino Saccavini, 5 — Giuseppe Cozzarolo, 5 — Fontana, 5 — Giovanni Aviani, 5 — Giuseppe Barbiani, 5 — N. N., 5 — Celotig, 4 — Dino Bellina, 3 — Renato Danelonì, 2 — Giaiotti 2 — Rodaro, 1.

Signor Lodovico Del Negro: 12 confezionati pacchetti di zucchero e caffè — Ditta Lorenzo Persoglia: Kg. 1 di caramelle — signor Carlo Dini: Kg. 1 di biscotti — signor Carlo Gerevini: 10 pacchetti di biscotti — signor Giovanni Moschioni: 10 pacchetti di biscotti.

Da MANIAGO
I LADRI TENTANO DI RUBARE
alla Banca del Friuli

(20). — Durante la scorsa notte alcuni ladri hanno tentato di rubare la cassaforte della locale succursale della Banca del Friuli Essi riuscirono rompere la inferriata in un cortiletto interno e, con una sega circolare, lavorarono prima da una parte e poi dall'altra della massiccia cassaforte.

Forse per timore di avere destato, co loro rumore, dei sospetti, dovettero desistere dalla loro impresa.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
LA BEFANA FASCISTA

(20). — Ieri nella sede del Fascio, presenti numerose gentili signore e signorine, si è riunito il Comitato Femminile per la Befana fascista.

Venne deciso di iniziare la raccolta delle oblazioni ed a tale scopo si rinnova la raccomandazione alla generosa cittadinanza di concorrere largamente per la felice riuscita della provvida istituzione, che quest'anno beneficerà anche gli orfani di guerra ed i poveri degenti nel nostro Ospedale.

Natale è solennità di gioia intima e raccolta, e chi nella intimità della famiglia, potrà in quel giorno pensare con gioia di aver contribuito ad alleviare qualche miseria, di aver reso felice qualche cuore, potrà godere tutta intera la dolcezza del S. Natale.

LA DELEGAZIONE FASCISTA
dei Commercianti

avverte tutti i suoi organizzati che in base a disposizioni impartite dalla Federazione, anche quest'anno verrà ripresa la simpatica iniziativa della «Befana fascista», ed essendo abolito le regalie natalizie ai vari clienti, devono versare la somma equivalente a vantaggio della Befana stessa.

CORSA PODISTICA CAMPESTRE

Domenica prossima 23 corrente come già pubblicammo, a cura del locale C. C. « L Stefenutti », con partenza ed arrivo a Savorgnano, avrà luogo l'annunciata eliminatoria sanvitese del Campionato Friulano di Cross-Coutry (Corsa Podistica attraverso i campi) indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

Al fine di incoraggiare la nostra gioventù e perchè il numero dei partecipanti riesca degno della popolarità della competizione, il Club organizzatore, col concorso del Fascio locale, metterà in palio una dotazione di premi consistente in artistiche medaglie fino al trentesimo arrivato.

CINEMATOGRAFO

« La Sepolta di Sainte Estelle » interessante dramma del XVIII. Secolo è tratto dal romanzo di Luigi Feuillade e contiene un fantastico intreccio d'avventure, amori ed emozioni con epilogo a lieto fine.

Sabato 22 e domenica 23, al Cine Vittoria, verrà dato in visione il primo episodio; il secondo e terzo seguiranno lunedì 24 e martedì 25.

Grande spettacolo con commenti musicali.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Bambino travolto e ucciso
da un camion

(20). — Nel pomeriggio di ieri a Corno di Rosazzo, l'autocarro con rimorchio, di proprietà della Ditta Baldassi di Cividale, diretto a Gorizia, con carico di vino e fieno, travolgeva sotto le sue pesanti ruote il bambino Franco Nadalutti, di Cesare, di appena 4 anni e mezzo.

Di nulla accortosi il conducente della macchina investitrice, proseguiva alla volta di Cormòns, dove venne poi fermato dai locali carabinieri.

Prontamente soccorso dai presenti, il piccino fu trasportato all'Ospedale Civile « Vittorio Emanuele III. » di Cormòns, ove ebbe pronte cure, ma dopo circa mezz'ora spirava. Essendo poi stato accertato che il conducente non aveva responsabilità, questa mattina fu rimesso in libertà provvisoria e denunciato per omicidio colposo.

Da PORDENONE
BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Francesco Antonio Fedrigo, il conte dott. Alfonso di Porcia ha offerto L. 100 alla Colonia Alpina.

La ditta Antonio Cesare Marchi ha versato L. 200 all'Asilo Infantile in occasione del Capo d'anno.

Da GORIZIA
Il successo di Kubelik al Verdi

Presente pubblico eletto e numerosissimo si è svolto questa sera, al Verdi l'atteso concerto del violinista Jan Kubelik. Al suo apparire il pubblico goriziano, che ebbe già altra volta occasione di ammirare questo geniale artista nei primi anni della sua brillante carriera, gli manifestò tutta la sua ammirazione prorompente in un caloroso applauso.

Il violinista meraviglioso incatenò tosto l'uditorio con il concerto in «mi minore dell'opera 64 di Mendelssohn. Al finire del brano musicale il pubblico, che era rimasto avvinto dalla prodigiosa sensibilità musicale, dal miracolo delle sue mani e dall'archetto divino, rapito da un impeto di irrefrenabile entusiasmo, scoppiò in un prolungato applauso.

Così con la sua geniale interpretazione Jan Kubelik seppe dare ad ogni singolo pezzo del suggestivo programma passione, vita e colore dimostrandosi dominatore del suo favoloso « Emperor », rivelando un'anima delicata e raffinata di esteta aperta a tutte le manifestazioni della bellezza.

E anche nell'ultimo e suggestivo numero del programma — « Le Streghe » — di Paganini, irto di difficoltà e di cavate profonde di sentimento, Kubelik si rivelò maestro e artista dotato di una tecnica strabiliante, capace di tutti i giochi e di tutte le meraviglie nella esecuzione di brani difficili.

Calorosi e prolungati applausi salutarono la chiusa dell'indimenticabile avvenimento artistico che lascia tra noi un ricordo suggestivo e profondo.

Gite sciatorie

Domenica 23 corrente il Direttorio Provinciale per l'Escursionismo organizza la sua terza gita sciatoria alla volta di Loqua con partenza dal Caffè Teatro alle ore 6.15 arrivo a Loqua alle ore 8; partenza da Loqua alle 17.30 e arrivo in città verso le ore 19.

Il costo del biglietto pel viaggio di andata e ritorno in comoda autocorriera è di L. 10 nel quale importo è pure compreso un buono per il prelevamento di un caffè e latte con pane da ritirarsi presso la Trattoria Podgornig a Loqua.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 di sabato 22 corrente presso la sede del Dopolavoro Provinciale Corso Verdi, 24, e presso il negozio del signor Guido Primas, in Corso Vittorio Emanuele III N. 5.

Per espresso desiderio dei dopolavoristi, il Direttorio Provinciale dell'Escursionismo organizzerà anche martedì 25 corrente (festa di Natale) una gita sciatoria alla volta di Loqua, con partenza dal Caffè Teatro alle ore 7.30 arrivo a Loqua alle ore 9 partenza da Loqua alle 17 con arrivo in città alle ore 18.30.

Tale gita verrà effettuata alle stesse condizioni di quella del 23 m. c. solamente nel caso che le iscrizioni raggiungano il numero sufficente per occupare una autocorriera.

Le iscrizioni per la gita natalizia si ricevono presso i recapiti anzidetti e si chiudono alle ore 13 del 24 corrente.

Gli infortuni

Enrico Andriani, fu Giovanni Battista, muratore, di anni 41, da Fiumicello, addetto presso la Ditta in costruzione Cibai, fu trasportato all'Ospedale comunale con la frattura dell'omero, del costato sinistro, contusioni alla testa e lesioni ai polmoni, riportate cadendo accidentalmente da un tetto d. una casa in costruzione, dove si trovava a lavorare.

Fu giudicato guaribile in sessanta giorni, salvo complicazioni.

— Emilio Ambrosig di anni 22, abitante in via della Scala, 1, fu trasportato all'ambulatorio della Cassa circondariale di malattia perchè stamane, mentre era intento a lavorare nel panificio goriziano, in via Morelli, anudò a finire con la mano destra in una macina riportando l'asportazione di una falange del dito medio.

Arresti

I carabinieri trassero agli aresti Giovanni Pizzocaro, da Canale, perchè sorpreso a pescare nell'Isonzo con la dinamite, nel territorio riservato a Ubaldo Konjedic.

— Dai carabinieri fu tratti agli arresti Giovanni Bajec, di 53 anni, da Zolla, perchè sorpreso sl Monte Beuk, a varcare clandestinamente la frontiera. Perqisito fu trovato in possesso di trecento lire, che risultarono di furtiva provenienza.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Giovedì 20 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.82	758.72	757.22
Pressione al mare	770.54	750.21	:66.60
Temperatura	-3.7	2.6	-0.8
Umidità (0-100)	87	52	77
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 3,2
Temperatura minima: — 4,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore
Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura sotto la normale.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	TRIESTE 20	MILANO 19	MILANO 20
Rend. 3.50 %	72.—	72.—	71.75	71.70
Consol. 5 %	83.80	83.80	83.70	83.75
Prest. Littor	83.80	83.80	83.70	83.75
Obbl. Venezi	74.85	74.80	—.—	—.—
Francia	74.70	74.70	74.70	74.71
Svizzera	368.—	368.—	367.90	368.—
Londra	92.65	92.65	92.64	92.65
New York	19.05	19.05	19.06	19.05
Berlino	455.25	455.50	455.50	455.50
Vienna	269.25	269.25	269.12	269.12
Romania	11.50	11.50	11.37	11.40
Belgio	265.60	265.70	265.70	265.75
Spagna	310.—	311.—	311.15	311.25
Praga	56.62	56.60	56.65	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.—	365.—	366.—
Jugoslavia	33.65	33.65	33.57	33.60
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.85

Dopo una lunga e penosa malattia oggi alle ore 16.30 spirava

Arpalice Lotti ved. Madrisotti
d'anni 65.

Le figlie, i parenti e congiunti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno a Pozzuolo del Friuli sabato alle ore 9.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo verranno onorare la cara Estinta.

Basaldella, 20 dicembre 1928 - VII.

Il patrimonio artistico friulano

Il vecchio proprietario di una villa di campagna, che mi aveva invitato, così per caso, a visitare certi oggetti, e che io stimai subito di non comune valore, sparsi alla rinfusa in un basso ammuffito magazzino, mi diceva: « Voi tutti artisti esagerate, dacchè son vivo non ho mai saputo che questi oggetti avessero importanza d'opera d'arte ».

Purtroppo questo fu lo spirito di parte dei friulani abituati fino a pochi anni fa a tenere in nessun conto, e talvolta addirittura a dispregiare, l'arte copiosa sparsa su tutta la nostra Piccola Patria del Friuli. Da ciò molta parte del patrimonio artistico friulano si disperse cui contribuirono le vicissitudini storiche alle quali si frequente fu soggetto il Friuli o l'opera rastrellatrice degli antiquari esperti nel sorprendere la buona fede e la ignoranza dei proprietari d'arte antica.

Non voglio spezzare qui una spada contro gli antiquari che già hanno ricevuto la parte che meritano dalla stampa italiana in occasione delle grandi recenti mistificazioni Dossena, perchè bisogna riconoscere anche che il commercio dell'antiquario quando sia esercitato con sincerità e senza falsi, e purchè contenuto nei confini dello Stato, può riuscire anche vantaggioso per la coltura dell'arte: si dà modo così agli amatori, collezionisti d'opere d'arte e di antichità di formare delle gallerie, delle raccolte private d'arte, che la legge ora provvidamente protegge nel senso che esse debbono rimanere indivise anche se in proprietà di più eredi.

E' doloroso constatare come l'arte, specie la cosidetta arte minore, sia stata tanto trascurata. Oggi invero notasi un progressivo rapido miglioramento dovuto alle circolari della S. Sede per la tutela del patrimonio artistico delle Chiese, all'istruzione che si impartisce nelle scuole e al valido interessamento del Governo: come pure all'azione importante che gli appassionati dell'arte nostra vanno svolgendo col sorvegliare con occhio vigile le pareti e gli angoli più nascosti delle vetuste chiese, dei palazzi, delle case, mettendo in evidenza i loro più reconditi aspetti, le impercettibili sfumature tanto utili per la ricostruzione della storia del Friuli.

Opportunamente, a disposizioni dettate da un recente disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, vanno soggette le cose mobili e immobili di valore non solo artistico ma anche storico archeologico: così ville, giardini, parchi di carattere storico artistico e tutto ciò che interessa la preistoria, della civiltà italiana, la numismatica, le stampe, le incisioni rare e di pregio, gli incnaboli, i manoscritti, antichi codici ecc.

Questo fermo tornerà di gran vantaggio al nostro patrimonio artistico che può chiamarsi uno dei più considerevoli, non tanto per grandiosità, quanto per varietà.

In esso si rileva tutta la espressione di un popolo che ha attinto dall'amore tenace della propria terra, il senso del bello. La sua vita semplice e intelligente amava circondarsi di cose pratiche ed esteticamente belle e da esse si può ancora ricostruire la storia e il fervore delle sue Comunità, mentre i manoscritti e l'arte ci rivelano la sua vita serena e patriarcale.

Ci vorrebbero dei bei volumi, e sarebbe molto opporuno completare e raccogliere in una opera unica quanto fu scritto finora, per illustrare tutto quel complesso artistico che trovasi disseminato nelle diverse località del Friuli. Le opere e gli oggetti più preziosi dei nostri musei sono quelli già appartenenti alla pianura e ciò che per noi costituisce ragione di orgoglio è che essi sono frutto di artisti friulani, e solo lo studio del passato può farci comprendere e illustrare l'importanza delle opere d'arte nostre che mai ci parvero tanto luminose e sincere, come in questi tempi in cui molto spesso si fa l'arte bilanciata con i pesi del commercio.

Non c'è forestiero che non conosca le opere di Carpaccio Vettore, di Domenico da Tolmezzo, di Pordenone Giovanni, di Pomponio Amalteo, del Pellegrino, del Ricamatore, del Tiepolo per ricordare i maggiori; che non sappia quale valore abbiano le cattedrali di Grado, Cividale, Udine, Venzone, che non sia conscio della grande importanza storico artistica di Aquileia, che sta diventando una delle principali zone archeologiche d'Italia ove ogni giorno si discopre viva la romanità del Friuli.

Alle grandi chiese fanno riscontro quelle vetuste modeste della montagna con le loro mirabili ancone lignee, i palazzi e le chiare ville settecentesche della pianura.

Così le « Sante » del Tempietto Longobardo e quelle dei polittici carnici, pazienti opere del Mioni, del Tironeo, dei Comuci da Gemona, le sculture del Pilacorte, del Bissone, del Torretti e del Brustolon illustrano l'arte friulana.

Ma ciò che contribuisce a completare il nostro patrimonio sono le arti minori, le arti, propriamente dette decorative, che hanno oggi importanza massima per l'artigianato, nella rieducazione del quale sta il segreto della rinascita delle arti applicate.

Troviamo così nelle case, nelle ville, nelle chiese armadi austeri semplici di linee racchiudere merletti, ricami in colore, in bianco e talvolta cose preziosissime come il mantile di S. Matilde a Cividale, e paramenti di massimo interesse come le pianete di Zuglio Carnico, Piano d'Arta, e Tolmezzo per citarne qualcuna che stanno a dimostrare in quanto conto era tenuta l'arte tessile e del ricamo.

Molte e preziose sono le supellettili: lavori mirabili di orificeria dal bizantino al barocco come la copertura dell'Evangelario di S. Pietro di Zuglio, le croci di Illegio, di Noiaris, i tesori di Venzone e di Marano Lagunare: croci processionali, calici, candelieri, miniature: i musei di Cividale ed Udine copiosamente l'attestano.

Ricorderò sempre l'ottima impressione riportata osservando le raccolte interessantissime di Tolmezzo formate di oggetti in prevalenza rustici e di grande valore folcloristico: sono tessuti, ricami, arnesi e tutta completa l'antica cucina friulana — chi non la ricorda — ricostruita più volte a Roma.

In materia d'arte uno solo dovrebbe essere il motto e l'intento di tutte le persone colte del Friuli: difendere il patrimonio artistico friulano, aiutare i preposti alla conservazione dei monumenti con attiva sorveglianza, segnalando tutti quei fatti che potrebbero implicare un danno al nostro patrimonio artistico e archeologico così spesso danneggiato.

E' tempo di chiudere ermeticamente la porta all'uscita, non dico delle opere maggiori ma anche degli oggetti d'arte decorativa, che depaupera i nostri edifici dei migliori ornamenti: bisogna far conoscere e illustrare largamente con tutti i mezzi i nostri monumenti, le nostre raccolte affinchè riescano famigliari e servano di esempio alle sopravvenienti generazioni.

Come pure bisogna rendere sincero lo studio delle cose antiche separandolo nettamente dalle moderne per non creare delle confusioni, dei falsi rivestendo il nuovo di quella patina che solo il tempo o la storia può dare.

Bisogna che da parte di tutti siano incoraggiati e difesi architetti, artisti e artigiani specie nelle loro manifestazioni a carattere moderno, affinchè essi trovino campo di affermazione e riprendano il cammino antico. Così rivivrà nel presente moderno il passato glorioso.

Carlo Someda de Marco.

La costruzione degli acquedotti

Chi abbia visitato i gloriosi avanti di un antico acquedotto romano e ne paragoni mentalmente la struttura a quella di uno dei tanti acquedotti moderni, non noterà apparentemente alcuni differenza sostanziale. I Romani captavano la pura linfa di una sorgente elevata e la conducevano con canali in declivio al centro di consumo; così, come appunto si fa ancor oggi in moltissimi casi. Rimarrà invece colpito dalla grandiosità monumentale delle prime condutture, in contrasto con la modestia delle comuni opere moderne. Questo è un primo importante carattere differenziale che dipende dall'uso delle « condotte forzate », sconosciute agli antichi, i quali usavano canali liberi e soltanto protetti dagli agenti esterni. Devesi appunto all'adozione delle condotte forzate la ossibilità di seguire fedelmente il profilo del terreno attraversato, senza che si renda necessaria la costruzione di grandiosi viadotti per attraversare le vallate e le naturali depressioni. Per lo stesso motivo ci è oggi consentito far giungere l'acqua fin negli appartamenti superiori delle più elevate case.

Un altro importante carattere distintivo sta nel materiale impiegato, che anticamente era per lo più terra cotta, legno a piombo, mentre oggi hanno la massima diffusione le condutture di ghisa, ferro, acciaio, grès, calcestruzzo, eternit.

Ci siamo finora riferiti alla presa delle sorgenti naturali, che rappresenta la più comune e generamente a migliore soluzione dell'approvvigionamento dell'acqua potabile.

Ma non sempre si dispone di sorgenti pure, numerose, abbondanti e sopratutto relativamente prossime. Oggi non si ricorre che raramente, in tal caso, alla costruzione di pozzi e di cisterne.

La tecnica moderna, col sussidio della scienza e della sempre indispensabile esperienza, ha ormai risolto il problema nella grande pluralità dei casi. Basta scorrere amorevolmente le pagine di un notissimo trattato del genere: « Provvista e distribuzione di acqua potabile del Mistrangelo » (Ulrico Hoepli, editore).

Lo studio, la scelta del genere di provvista, il progetto e la esecuzione di un acquedotto, sono tutt'altro che semplici e presuppongono per essere coscienziosamente condotti il possesso di un vastissimo corredo di cognizioni.

Anzitutto richiedesi la conoscenza geologica e idrologica della zona di presa e la quantità d'acqua necessaria al centro abitato alla scadenza di un certo periodo di normale sviluppo demografico. E' indispensabile poi la determinazione — mediante le analisi idrotimetrica, chimica, batteriologica e biologica, eseguite da specialisti — del grado di potabilità dell'acqua; d'onde se ne ricava il giudizio sulla necessità o meno della sua filtrazione. Si inizia allora la progettazione dell'acquedotto nelle sue varie parti costitutive; opera di presa, condotta maestra, rete di distribuzione.

Il Mistrangelo, nella sua chiara ed esauriente opera, tratta di tutti i possibili sistemi di utilizzazione e di presa delle acque per uso potabile. Infatti, oltre che dalle sorgenti, si può provvedersi l'acqua necessaria dal sottosuolo, mediante il drenaggio, i canali filtranti e i pozzi. Possono anche venir utilizzate le acque dei laghi si naturali che artificiali e quelle dei fiumi.

In fine all'utilissimo volume del Mistrangelo — la cui vasta materia sistematicamente trattata comprende in succinto tutte le cognizioni necessarie per la ideazione, lo studio e la costruzione di un acquedotto — sono descritte alcune importanti opere del genere. Anzitutto, l'Acquedotto di Milano, costituito da diversi impianti estraenti l'acqua del sottosuolo con pozzi forati profondi fino ad un centinaio di metri. Poi quello di Napoli, che utilizza le sorgenti del Serino convogliandole, attraverso canali e condotte forzate, ai grandi serbatoi scavati nelle viscere della montagna che domina la città, dopo aver superato tre grandi sifoni e venti ponti-canali. Leggiamo quindi la descrizione e la storia del successivo sviluppo degli impianti per la città di Lione, consistenti in gallerie e pozzi filtranti disposti lungo le rive del Rodano a cui sottraggono oltre duecentomila metri cubi di acqua quotidianamente.

E infine l'Acquedotto Pugliese; opera mastodontica dovuta alla ingegneria italiana, seconda del genere per lunghezza (il canale principale percorre 245 chilometri di cui quasi metà in galleria) e certamente la più importante del mondo per lo sviluppo complessivo delle condotte (circa 2700 chilometri) e per il numero dei manufatti costruiti.

(odel).

:: CRONACA UDINESE ::

Il Duce per le famiglie numerose della nostra Provincia

Per un lieto Natale

Come abbiamo già annunciato il Duce ha deciso di erogare alle Famiglie numerose italiane un sussidio straordinario in occasione delle Feste natalizie. Adempiendo a tale benefica ed altamente significativa iniziativa del Capo del Governo, S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta ha deciso le seguenti elargizioni a favore di famiglie numerose friulane:

COMUNE DI FONTANAFREDDA — Del Tedesco Maria in Polesel — Cadel Giuseppe — Cimolai Giovanni — Del Col Giuseppe — Bet Antonia vedova Della Pietà — Da Pieve Antonio — lire 400 ciascuna.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO — Jetri Onofrio L. 400 — Taverna Antonio L. 500.

COMUNE DI CISERIIS — Del Medico Ambrogio L. 400.

COMUNE DI CANEVA — Benedet Nicolò — Valent Giuseppe — Mella Pietro — Tomasella Anna vedova Poletto — Da Ros Giacomo — L. 400 ciascuna.

COMUNE DI PREPOTTO — Lacurre Santo L. 400.

CVOMUNE DI PORDENONE — Buttignor Agostino — Presotto Luciano — L. 400 ciascuna.

COMUNE DI OSOPPO — Alessio Pietro L. 400.

COMUNE DI SACILE — Perin Filippo — L. 400.

COMUNE DI PALUZZA — Del Bon Elena — L. 400.

COMUNE DI POLCENIGO — Mezzarobba Giovanni — Perut Angelo — De Val Gio. Batta — L. 400 ciascuna.

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE — Valvasori Arcangelo — L. 300.

COMUNE DI BRUGNERA — Rosada Rosaria vedova Pivetta — Vivan Maria vedova Martinuzzo — L. 400 ciascuna.

COMUNE DI CAVASSO NUOVO — Tiul Giovanni — L. 500.

COMUNE DI PAULARO — Del Negro Ottavio L. 500 — Pellizzoni Antonio lire 400.

COMUNE DI DRENCHIA — Zufferli Giovanni — L. 500.

COMUNE DI PORCIA — Cipolat Giuseppe L. 400.

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI — Bello Giovanni — L. 400.

COMUNE DI CASSACCO — Rossi Pietro L. 400.

COMUNE DI REANA DEL ROIALE — Bertoni Eugenio da Vergnacco — Toso Giacomo da Zompitta — L. 400 ciascuna.

FASCIO DI UDINE

Seconda Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Totale complessivo somma precedente L. 12282,60 — del Torso co Alessandro L. 50 — Cocozza Campanile comm. dott. Vincenzo, 10.

Raccolte dal I. Sestiere: Famiglia Misani Carnielli L. 10 — dott. Colutta, 10 — Ettore Cattaruzzi, 10 — prof. Roviglio, 5 — cav. Tomasoni, 30 — Collovic Luigi, 5 — dott. A. Trebbi, 10 — Soc. An. Antonio Volpe, 50 — Cogolo Giovanni, 5 — Beinat Edoardo, 4 — N. N., 10 — Plasenzotti Alfredo, 4 — Della Rosa Aldo, 5 — Maria Giacomelli, 10 — Nicola De Paola, 5 — Contessa Deciani, 20 — Famiglia Manarba, 10 — Cesare dott. Giulio, 5 — Notaio Cacalieri, 20 — Marchesa Mangilli, 10 — Famiglia Zanutti, 10 — prof. Petronio, 1 — Famiglia Pagani, 5 — Carlotta Del Fabbro, 20 — Bellavitis avv Antonio, 15 — de Pace Gioia, 5 — Luigi Pantarotto, 50 — geom. Bernacin, 5 — Famiglia Cabrini, 5 — Famiglia Mouai, 10 — Wranzett, 8 — Coceani Pietro, 10 — Pagani dott. Raffaelo, 10 — Famiglia Poressini, 5 — ved. Della Marina, 10 — Giuseppe Micoli, 5 — Famiglia Grassi 10 — Colcsetti Luigi, 2 — dott. Pavesio, 5 — Tosolini Odolinda, 5 — Aldo Mauric, 4 — Famiglia Grillo, 10 — Famiglia Rizzi, 2 — A. Cicinelli, 5 — Fabbrovic prof. Luigi, 5 — Famiglia Orlandi, 2 — N/N., 4 — signor Zuppelli, 5 — Maestra Cargnelli, 1 — Trattoria « Cane Bianco », 3 — Gori Lucia, 0.60 — Carlini, 1 — Ditta Fratelli Schiavi, 5 — Valenti-Odorico, 2 — Focese Dante, 1 — Sgobino Guido, 2 — Cargnelutti Giov., 0.50 — Ditta Bagnoli, 5 — Trattoria ai Tram, 1 — Sartoria Bulliani, 3 — Famiglia Andrighetto, 5 — Famiglia Sgobero, 5 — Famiglia Lodolo, 2 — Pezzetta don Angelo, 5 — Famiglia Fantini, 5 — Sorelle Tosoni, 2 — Mercante Itala, 0.50 — Famiglia Ortiga, 1 — Famiglia Agapto, 1 — Moretuzzu Santa, 1 — Bottoset Teresina, 3 — Cotterli Giuseppe, 1 — Compassi Giovanni, 2 — Dell'Oste Dante, 1 — Elio Blasoni, 2 — Selan Santina, 1 — Famiglia Cancilani, 2 — Degani Lucia, 2 — Famiglia Nardini, 2 — Sguazzero Maria, 1 — Giuseppe Del Torre, 3 — Mattioni, 1 — Gabrielli, 0.50 — N. N., 2 — N. N. 1 — Attilio Rova, 5 — Famiglia Uliana, 1 — De Biasi, 2 — Modotti Gemma, 2 — dott. Pitotti, 10 — Pelizzo Giovanni, 50 — Piccoli Attilio, 10 — Grasso Biondi dott. Italo, 15 — N. Angelini, 5 — Del Negro Carlo, 5 — Paccagnella, 5 — Mattioni Bruno, 1 — Covis, 1 — Elda Guardiero, 1 — Comando 5.a Legione R. G. Finanza, 40.

Raccolte dal signor D'Agostini Giovanni del personale Ufficio Tecnico di Finanza L. 55.

Totale complessivo L. 13093.80.

Pro Cestino di Natale

Diamo il quinto elenco delle offerte spontanee pervenute alla Commissione Orfani di Guerra di Udine pro Cestino di Natale:

Co. Alessandro del Torso L. 50.

Somma precedente L. 17.718 — Totale L. 17.768.

Stagione d'opera al "Puccini„

La sera di Natale assisteremo all'inizio della attesa stagione d'opera, durante la quale riudremo « Cavalleria » e « Pagliacci », nonchè la « Tosca » di Puccini. Intanto diamo i nomi dei principali interpreti:

Signore: Letizia Montecucchi, Emma Lattuada, Eugenia Rachelli ed Anna Orfei.

Signori: Giuseppe Radaelli, Carlo Pessina, Monaco-Tam Frasca, Enrico Galimberti, Pietro Mariani e Gianni Sappia.

Dirigerà lo spettacolo il maestro Armando Buratti, che avrà come sostituto il maestro Ferdinando Chierici.

I nomi degli artisti ci danno affidamento che gli spettacoli i quali avranno principio con « Cavalleria » e « Pagliacci » riusciranno dignotosi e seri, quali la cittadinanza attende.

L'obbligo dei proprietari di case di denunciare i locali sfitti

Abbiamo già pubblicato l'ordinanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta con cui è fatto obbligo ai proprietari di case del Comune di Udine di far denuncia contemporanea al Municipio di Udine e alla Prefettura Divisione I., entro 48 ore dalla verificatasi disponibilità, degli appartamenti e locali sfitti di qualsiasi specie.

Analogo richiamo è fatto ora con manifesto del Vice podestà di Udine co. Raimondo de Puppi.

Per una povera famiglia

Abbiamo già accennato alle tristissime condizioni in cui versa una povera vedova udinese con due bambine. Qualche concittadino ha risposto al nostro appello ma noi ci rivolgiamo nuovamente al cuore dei lettori affinchè vogliano concorrere col loro obolo a rendere meno tristi le feste natalizie della povera famiglia.

Impressioni

INVERNO

Ben venga l'inverno, ristoratore e rigeneratore di fresche energie! Così l'invocammo, sotto la sferza dei cocenti raggi di un sole, che sembrava volesse liquefare la nostra ragione, annebbiata dall'afa irrespirabile dell'eccezionale estato scorso. Il vecchio Inverno, non rispose alla caldissima (38 gradi all'ombra) invocazione dell'umanità sofferente e da vecchio sornione, amiccò alla clessidra, misuratrice esatta del tempo, ed attese il suo turno. Inviò poi l'avanguardia autunnale forte di pioggie e venti, del suo armatissimo esercito, e con puntualità inesorabile, senza scosse: invase l'aere, la terra, le case, gli interni delle case, le persone, penetrando fin dentro le ossa, con la sua sicura ed accerchiante avanzata. Ed oggi, in forma Astronomico-Ufficiale si presenta nella vetusta bellezza dei suoi chissà quanti secoli di vita, visibilissimo sulle montagne candide di neve, e negli specchi d'acqua ghiacciati dall'energica temperatura. Meteorologicamente, però l'inverno ha avuto il suo inizio ai primi del mese, e di questa incongruenza non so spiegarvene il perchè. Vi rimando a qualche iniziato della importantissima ed astrusa scienza.

***

Stagione invernale: sagra, di uno dei più suggestivi, e sani sports.

Sciatore: perfetta modellazione dell'«Homo di Sport»; occhio vivo e profondo, riso aperto, serenità di espressione, animo fanciullesco e nervi d'acciaio.

Neve: candore che illumina ed affascina; miraggio, che si svela solo al di sopra dei mille metri di altitudine.

Festa di gioventù: comitive coloratissime di entusiasmo, che ristorano lo spirito con freschi canti mattutini, o con nostalgiche e vecchie canzoni. Armonia di fraternità, che lo sport suscita negli animi e l'altitudine battezza dinanzi all'immacolato biancore di un ghiacciaio, o sulla cima nevosa di un monte.

Alta montagna: orizzonti vasti, che aprono lo spirito alle più grate sensazioni; silenziosità maestosa che l'animo accoglie come dono benefico, ed adorna l'occhio di un velo caldo di espressività; freddo che tempra i nervi; ed aria, che i polmoni respirano pienamente.

Sintesi: armoniosa sanità del corpo e dello spirito.

***

Il sole invernale, si affaccia quasi melanconico dalle cime ultime dei monti. Non più canto di uccelli e luccichio di rugiada sui prati fioriti; non più mite serenità di cielo, e radiose albe estive; scomparsa l'opulenza nei campi, e l'operosità degli uomini intenti al raccolto.

Il sole invernale manda i suoi languidi raggi sopra le cose, e le colora solo lievemente. Gli scheletrici alberi più non ospitano frotte di uccelli in festa, e la terra spoglia, riposa assodandosi per le nuove messi.

Questa nudità fredda che s'intona perfettamente e si rinnova ad ogni ritorno della morta stagione, riempie l'animo di infinita tristezza. Il pensiero vaga lontano, ma non tanto per non vedere le miserie che questa stagione, mostra con tutta la sua crudezza.

Per coloro ai quali la provvidenza, ha fatto dono di una casa ben riparata dalle intemperie e riscaldata da capaci stufe, l'inverno può anche essere un'opinione sulla quale è inutile discutere.

Per quelle mamme che la crudezza della stagione, possono mitigare con costosi indumenti di lana, e possono non temere per la salute dei loro cari bimbi, l'inverno, è stagione di mondani trattenimenti: e la luce abbonda nelle loro case, rischiarando visi tranquilli ed affatto segnati dall'ombra di un pensiero triste.

Ma non dimentichiamo, che vi sono miseri cui la vita ha fatto dono solo di continui sacrifici, che la continua lotta ed un filo di speranza, tiene avvinti pazientemente alla vita. Per costoro l'inverno arriva come un fantasma pauroso e temuto.

Vi sono tanti bimbi (povertà innocente) che conoscono solo il calore delle membra delle loro mamme e spesso piangendo lo reclamano. Queste mamme, sono la massa animatrice della nuova generazione, e questi bimbi l'avvenire. Il pensiero qui dovrebbe arrivare fino all'ultimo bimbo, fino all'ultima madre, come espressione non di pietosa carità, che offende, ma di doverosa opera sociale, che mentre ornerebbe di un sorriso di più l'esistenza di tante famiglie, donerebbe alla vita, sani e robusti, tanti e tanti bimbi che la temperatura cruda e la giovane costituzione, fanno facile preda del male.

***

La natura, nelle sue comuni espressioni, è prodiga di armoniosità che attraggono lo spirito degli uomini, e lo abbelliscono. Armonizziamo questa meravigliosa bellezza, con feconde opere che ci facciano dimenticare nel tempo, certi episodi di dolorosità umana: ed allora potremmo salutare il ritorno di questo vecchio inverno, come il ritorno di un sicuro ospite non più temuto, ma atteso anche per lo spettacolo suggestivo delle sue manifestazioni.

Ulderico D'Angelo

VIII Concorso Ippico Internazionale

Il Comando della Divisione Militare Territoriale comunica:

Dal 10 al 19 febbraio, nel campo sportivo di Napoli, avrà luogo un concorso ippico internazionale, indetto dalla Società di Caccia a cavallo di quella città, col concorso del Comando del Corpo di Armata di Napoli.

La bella manifestazione sportiva dotata di L. 110 mila di premi e di molte ricchissime coppe, varrà a richiamare uno scelto e numeroso stuolo di brillanti amazzoni e cavalieri che daranno prove della loro perizia nella non facile competizione.

Il delegato regionale nella F. N. fra Veterani garibaldini

La Federazione Nazionale Italiana fra Veterani Garibaldini, con sede centrale in Roma, comunica che per la Venezia Giulia, Fiume e Zara è stato nominato a delegato fiduciario della Federazione stessa il capitano Riccardo Valle, con sede in Trieste, Piazza Unità n. 6.

Il Concerto mandolinistico di ieri sera

Il salone di via Beato Odorico da Pordenone era gremitissimo di pubblico, accorso ad applaudire il concerto del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro, indetto dalla Mutua Agenti di Commercio.

Il valente maestro concittadino Ramiro Nardelli, che tanta sua passione e competenza nell'arte dei suoni dedica al Circolo da lui diretto, ha concertato i vari numeri del programma con molta severità di intendimenti artistici, assecondato amorosamente dai quaranta esecutori, che ancora una volta si dimostrarono disciplinati ed attenti.

Ogni numero venne salutato da fervidissimi applausi e da richieste di bis; molte feste vennero tributate al maestro direttore ed ai suoi bravi allievi, che danno un magnifico esempio di solidarietà, di sacrificio e di passione per l'arte musicale. Ben meritati pertanto i trionfi che il Circolo continua a riportare in città e fuori.

Se altrettanto amore ed altrettanta opera potesse donare l'annunciata orchestra sinfonica del Dopolavoro, che si attende da parecchio tempo, quanto contributo non arrecherebbe all'incremento della cultura artistica del popolo!

Continui pure l'apprezzatissimo Circolo degli strumenti a plettro nella sua via luminosa di benemerenze; farà onore a sè ed all'Opera Nazionale Dopolavoro, creata dal Regime fascista.

Il concerto terminò con la esecuzione di «Stelutis Alpinis» del nostro indimenticabile Zardini.

L. G.

Vita Sindacale

Il nuovo Direttorio del Sindacato farmacisti

Domenica scorsa alle ore 15 nella sala delle Adunanze dei Sindacati Fascisti, è stata tenuta l'assemblea del Sindacato Farmacisti, presieduta dal Commissario straordinario provinciale. Hanno parlato il Commissario di categoria cav. dott. Clemencic, il Commissario provinciale e altri convenuti. Infine, d'accordo col dott. Asquini designato segretario del Sindacato Farmacisti ad unanimità di voti, il Commissario straordinario signor Vitale ha chiamato a far parte del Direttorio del Sindacato Provinciale i signori: dott. Mainardis Aldo da S. Vito, dott. Allatere Angelo da Majano, dr. cav. Clemencic Clemente da Udine, dott. Antonelli Ettore da Gemona, dott. cav. Presacco Cesare da Mortegliano, dott. Zuccheri Giuseppe da Udine.

I parrucchieri e le feste

Fra il Segretario del Sindacato lavoranti parrucchieri per signora, signor Bontempo Luigi ed il rappresentante delle Comunità artigiane, signor Mauro Luigi, è stato stabilito il seguente orario di chiusura per le Sale di toelette per signora in occasione delle prossime feste:

Domenica 23: chiusura per tutta la giornata. — Lunedì 24: apertura tutto il giorno. — Martedì 25 (Natale): chiusura tutta la giornata.

Lo stesso orario resta stabilito per il capodanno.

Vendita di carte da giuoco

L'Intendenza di Finanza comunica:

Volgendo l'anno corrente alla sua fine, si richiama l'attenzione dei fabbricanti, depositari e rivenditori di carte da giuoco sull'obbligo a rinnovare entro il mese corrente la dichiarazione di vendita o di produzione ed importazione di carte da giuoco, prevista dall'articolo 11 del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3277.

La dichiarzione anzidetta deve essere stesa su carta bollata da lire due ed essere accompagnata da un foglio di carta bollata pure da lire due, per il rilascio del relativo attestato.

Inoltre, dovrà essere unita all'istanza, l'attestato, rilasciato dall'Intendenza per l'anno in corso e per gli esportatori, depositari e rivenditori dovranno essere indicati i nomi delle rispettive loro ditte fornitrici.

Si avverte che la legge commina per inosservanza delle disposizioni, che precedono, gravi pene pecuniarie.

Oggi grande première all'"Eden„ "Eden Palace„

Gli «Artisti Associati» iniziano ora a lanciare il proprio materiale in Italia, infatti in questa stagione fino ad oggi è stata solo visionata con grande successo il film «PADRE»; ed ora la seconda film, il secondo capolavoro della celebre casa Americana, vedrà la luce oggi sullo schermo del primario — Cinema Eden — non si tratta questa volta di un dramma, ma bensì di una gaia, spigliata e sentimentale commedia di gran lusso: «EDEN PALACE», un profumato soggetto, un intreccio amoroso, una ambientazione ricchissima, anzi, con questo film gli «Artisti Associati» intendono lanciare la moda per il 1929; ed a questo scopo molto simpaticamente si presta la protagonista del film, la bellissima attrice Corinne Griffith.

«Eden Palace», l'ambiente della fastosità, il gaio ritrovo, il lussuoso, elegante palazzo dove la moda impera, dove la vita è brillante, dove non si cerca che godere.

La bellezza e la giovinezza furono le sole doti che Eva portò alle sue nozze; ma oggi ben altra dote si pretende!... ma il fascino di Eva è vivo ancora in ogni donna innamorata e cerca di trionfare sul freddo interesse; poichè la passione nasce dalla bellezza di due anime, e non da pregiudizi.

Lo sfarzo e l'eleganza di Montecarlo, l'oro e l'orpello del palcoscenico, sogni e delusioni, amori e capricci, tutto sarà rivelato oggi al «Cinema Eden» dalle ore 17.

Norme pei Cinema

Per disposizione emanata dall'Unione Cinematografica, allo scopo di dare maggior incremento nei giorni feriali, e disciplinare in concorso di pubblico nei giorni festivi, ha stabilito di elevare i prezzi d'ingresso ai Cinema tutte le domeniche e le feste riconosciute dallo Stato.

Dopolavoro Provinciale Femminile

Il Dopolavoro Femminile inizierà con i primi del prossimo gennaio la sua attività.

Tra le prime iniziative del vasto programma che il benemerito Ente svolgerà sono i Corsi di Cucito, Rammendo e Ricamo che si inizieranno entro la prima decade del venturo gennaio.

La Compagnia delle Macchine da cucire «Singer» ha gentilmente messo a disposizione del DDopolavoro Femminile varie macchine ed insegnanti esperti a tale scopo.

A detti Corsi è libera l'iscrizione a chiunque desideri; purchè, beninteso, iscritte al Dopolavoro.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Fascio Femminile (Via Beato Odorico da Pordenone) nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 17.30 alle 18.30.

Con altro comunicato saranno resi noti gli orari e le modalità per detti Corsi.

Il Cinema dei Fanciulli

L'Istituto Nazionale L. U. C. E. ha preparato per questa settimana, con svolgimento domani sabato alle ore 15 precise, al Cinema Eden, uno spettacolo straordinario meritevole di ogni massima attenzione.

Il programma comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità con tutti i più importanti avvenimenti del mondo; «Indietro lo straniero!» magnifico dramma di eroismo, tratto dal bellissimo racconto «Passione di Popolo», in cui rifulge il patriottismo e le glorie d'Italia nella recente guerra mondiale, è uno splendido episodio di battaglia e di sentimento in quattro atti; «Ridolini commesso di bazar», esilerantissima comica finale in due atti, interpretati dal defunto attore Larry Semon.

Circa due ore di divertimento che ogni famiglia non dovrà tralasciare di procurare ai propri figliuoli.

Marionette

Serata in onore di Facanapa

Nel Teatrino del Ricreatorio di San Quirino, via Gemona n. 50, domenica prossima 23 corrente alle ore 17.30 si darà il ridicolissimo spettacolo intitolato «I due anelli magici» con Facanapa studente per forza o prigioniero innocente; commedia in tre grandi atti, con 12 personaggi, accurata messa in scena.

Mercoledì 26 seconda festa di natale: Serata in onore di Arlecchino con la commedia ultra-buffa in tre atti intitolata «Arlecchino testamentario falso» con Facanapa Notaio.

Le due rappresentazioni saranno chiuse con il brillante lavoro coreografico «I Briganti Calabresi» che domenica scorsa strapparono fragorosi applausi.

Una mastodontica coppia di buoi

Ieri mattina il pubblico sostava ammirato lungo le vie cittadine al passaggio di due colossali buoi che col loro sacrificio varranno ad allietare le mense durante le prossime feste natalizie.

I due magnifici buoi, di quattro anni, del peso di oltre 21 quintali, dalle forme maestose, sono superbi esemplari di razza pura Mimmenthal macchiata rossa e provenienti dalla tenuta di San Vita al Tagliamento del conte Pancera di Zoppola, di cui è provetto ed apprezzato Agente generale l'agronomo cav. Antonio Brombin. Questo benemerito allevatore ben può dirsi l'unico in Friuli che continui a produrre bovini da macello così straordinari, dato anche il fatto che, per l'incremento assunto dalla motoaratura, l'allevamento dei buoi è in decadenza, mentre si cura maggiormente quello dei tori e delle mucche da latte.

Se unplauso è dovuto pertanto al cav. Brombin, come produttore, un elogio non meno sentito è dovuto all'acquierente signor Giuseppe Del Negro, proprietario della più volte premiata Macelleria Reale che ogni anno sa accapparrarsi così splendidi esemplari di bovini.

Ci consta infine che data la loro ottime qualità, essi daranno una rendita netta del 60 per cento.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo - Pesce o roastbeef - Contorno.

Sera: Riso al sugo - Scaloppe o tonno - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»

Questa sera esordirà la Benelliana

Se la frase che dirò non fosse abusata e perciò priva ormai del suo pieno significato, questa è la volta che converrebbe adoperarla con assai più ragione di altre volte: stasera Udine teatrale ha il suo grande avvenimento: un avvenimento (per dirla sino in fondo) di eccezionale importanza.

La Compagnia per l'arte drammatica presieduta da Sem Benelli, rappresenterà alle ore 21 precise, in serata di gala, «La Gorgona», dramma epico in quattro atti, del Benelli stesso.

«La Gorgona» è del 1913. C'è in essa, mescolato alla dolce e terribile storia d'amore, l'epico dramma di una stirpe ch'è chiamata alla gloria del Mare. L'eroe del mare avrà il bacio della Gorgona, della fanciulla cui era stato affidata la lampada sacra dell'amor di Patria.

Il dramma fu rappresentato per la prima volta a Trieste, quasi per una riconsacrazione italiana della città ancora sottomessa al gioco austriaco. Il suo potente grido d'italianità è giusto che ridesti gli echi di Udine, fedele sentinella della Patria in quegli anni lontani, nobile centro di cultura e di vita italiana ora più che mai, anche se le vicende fortunose della guerra hanno spostato di tanti chilometri verso Oriente i nuovi confini d'Italia.

Opportuna è la ripresa di quest'opera, lasciata per parecchio tempo in un silenzio ingiustificato. E' una delle più efficaci e vibranti interpretazioni di questo singolare complesso di attori disciplinati dalla passione e dall'ardore del Poeta. La parte di Gorgona è sostenuta da Guglielmina Dondi, quella di Marcello da Corrado Racca, quella di Lamberto da Filippo Scelzo. Le scene sono di Stroppa; i costumi di Caramba.

Il recente successo trionfale ottenuto a Milano dall'ultima opera del Benelli, l'«Orfeo e Proserpina» (che sagace e volonterosa iniziativa del Direttore del Puccini ha assicurato a Udine come una seconda piazza e terza recita in Italia), vuole che gli Udinesi accorrano numerosi a confermare la loro stima verso il Poeta, riaccostandosi al suo teatro.

Presso il camerino del Puccini è aperta la vendita dei biglietti dalle ore 10 in poi. Si accettano prenotazioni per telefono (N. 30).

***

Domani seconda recita colla commedia in cinque atti di Guglielmo Shakespeare, «Come vi piace».

Domenica, ultima recita con la più recente e più importante novità del teatro italiano, «Orfeo e Proserpina», dramma lirico in quattro atti e sei quadri di Sem Benelli.

Stato Civile

dal 18 al 20 dicembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Zampieri Camillo viaggiatore commercio con Mazzolini Giulia insegnante — Bison Antonio ferroviere con Dorig Velia sarta — Guidi Antonio impiegato ferroviario con Buian Paolina Amabile casalinga — Tonini Gino commerciante con Stel Elisabetta casalinga — Zoratti Silvio fornaciaio con Della Vedova Melania casalinga.

Matrimoni

Barbini Fiorello impiegato ferroviario con Ricobello Lavinia impiegata.

Morti

Gaspardo Virginio fu Agostino muratore di anni 25 — Joan Fausta di Donato contadina di anni 15 — De Linz Massarini Orsola di Pietro casalinga di anni 25 — Maisano Ettore di Alfredo di giorni 8 — Olivo Molinis Dusolina di fu Domenico di anni 37 casalinga — Mondaboschi Teodoro pensionato di anni 72 — Pellegrini Pietro di Giuseppe di anni 39 esercente — Donati Gisella vedova Vianello fu Antonio di anni 73 casalinga — Martinelli Giovanna di Donato di mesi 2 — Gottardo Rosalia di Pietro di mesi 2 — Pecoraro Luigi di Antonio possidente di anni 35 — Zanitotto Bernardo fu Antonio pensionato di anni 72 — Iacuzzi Tami Regina fu Domenico contadina di anni 83 — Fabbro Regina in Del Gobbo fu Gustavo di anni 51 casalinga — Totale n. 14.

Fra Libri e Riviste

La carta da giuoco italiana

Con nobili fini patriottici e nell'intento di emancipare il Paese dalla produzione estera di pretto sapore germanico che impera in tale campo, la Casa editrice «Carta da Giuoco Italiana», di Milano, ha stampato ed ora diffonde un tipo di nuova carta da giuoco, in cui sono fuse le caratteristiche del vecchio tipo a carattere regionale e della carta da lusso detta da «poker».

Le figure del fante, della donna e del re sono state sostitute quelle dei fanti nostri gloriosissimi, di terra, di mare e delle truppe coloniali; alle donne un'italica madre che abbraccia un pargolo, ecc.

Armonica fusione e rinnovazione dei simboli, la buona stampa e la finitezza di queste carte le rendono degne del miglior successo.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Persiste il regime anticiclonico sull'Europa Centrale (775), esteso a quasi tutto il continente. Depressione sulla Cirenaica (761).

Probabilità: La situazione non presenterà notevoli variazioni nelle 24 ore. Perdureranno quindi venti fra greco e maestro, generalmente moderati, con tempo quasi ovunque buono. Cielo in prevalenza sereno sul versante tirrenico, alquanto coperto sul versante adriatico, specie nella parte meridionale e sul versante ionico, vario sulle isole. Agitato Canale d'Otranto e Jonico, mosso il rimanente, temperatura in lieve discesa.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 127 — Granoturco giallo da L. 110 a 115 — Cinquantino da L. 108 a 112 — Segala da L. 100 a L. 102 — Avena da L. 160 a 100 — Castagne da L. 70 a 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 60 — Radicchio da L. 10? a 230 — Spinace da L. 180 a 220 — Verze da L. 35 a 50 — Fichi da L. 150 a L. 200 — Pere da L. 100 a 250 — Mele da L. 70 a 280 — Aranci da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 100 a 160 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 l'uno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 36 — Erba Spagna da L. 48 a 50 — Paglia da L. 18 a 19 — Strame da L. 13 a 14.

Legna da ardere — Faggio da L. 11.50 a L. 12 — Stanghe da L. 9.50 a 10.50 — Lavorati da L. 13 a 14 — Misti da lire 8.50 a 9.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 8 — Polli da L. 7 a L. 9 — Capponi da L. 8 a 9 — Tacchini da L. 7 a 9 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche da L. 6 a 8 — Conigli da L. 3 a 3.50

Mercato animali del 3.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 237, vendute 78 da L. 950 a 2600 — Giovenche: entrate 41, vendute 18 da L. 900 a 2000 — Vitelli: entrati 63, venduti 45 da L. 4.60 a 5.50 al chilogrammo a peso vivo — Cavalli: entrati 86, venduti 23 da L. 575 a 2400 — Muli: entrati, 23, venduti 13 da L. 500 a L. 1450 — Asini: entrati 8, venduti 4 da L. 150 a 225.

Suini e ovini.

Pecore: entrate 6, vendute 4 da L. 80 a L. 100 — Capre: entrate 9, vendute 9 da L. 60 a 80.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.50 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.15 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile